SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00677124
ESC - Ente schedatore	S258
ECP - Ente competente	S258
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	MA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	infrastruttura viaria
OGTT - Precisazione tipologica	ponte
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	pile di ponte romano nell'alveo del torrente Arda
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	PC
PVCC - Comune	Castell'Arquato
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Castell'Arquato
LS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	

RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	urbanizzato
RCGA - Responsabile scientifico	Ambrogio, Aldo
RCGE - Motivo	segnalazione
RCGM - Metodo	occasionale
RCGD - Data	1949
RCGS - Bibliografia specifica	AMBROGIO A., Note e Comunicazioni. Ritrovamenti archeologici nel sottosuolo di Piacenza durante il 1949, «Bollettino Storico Piacentino»
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	rilevamento topografico
AIND - Data	2019
AINR - Responsabile	Cinieri, Valentina Repetti, Giuseppe
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ Storia/ Eta' antica/ Eta' romana
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	IV sec. d.C.
DTSF - A	VI sec. d.C.
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	periodo romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
	Con il rilievo topografico si provvede allo smontagio e allo spostamento dei resti. Il manufatto da movimentare presenta una porzione di muratura con conci lapidei regolari, di grandi dimensioni, ed una porzione di conglomerato incoerente che costituisce il riempimento di quella che doveva essere parte di un’arcata (o di una pila) del ponte romano. L’operazione di movimentazione presenta molte criticità. La prima di queste è connessa alla posizione dell’ elemento nell’alveo e la scarsa accessibilità dalla riva sinistra, fattori che non consentono l’installazione di una gru idonea per il sollevamento dell’intero manufatto. Ciò ha reso necessario un progetto di “smontaggio” dell’elemento nelle sue parti, le quali potranno essere riassemblate in un’area definita in accordo con gli Enti preposti. Prima dell’inizio dei lavori erano state ipotizzate due strategie di intervento: 1. Catalogazione dei conci, demolizione del conglomerato, successivo progetto di ricostruzione; 2. Alleggerimento del manufatto con demolizione di parte del conglomerato, movimentazione dell’apparato in conci lapidei, successivo progetto di ricostruzione. La prima ipotesi implicava innanzitutto l’eliminazione della porzione incoerente in

STCS - Indicazioni specifiche	calcestruzzo mediante l'uso di mini escavatori e martellini elettrici, in maniera il più possibile delicata, in modo da non intaccare la porzione di muratura in conci da preservare. In seguito, si è proceduto con lo smontaggio dei conci, catalogati uno per uno e sistemati in un'area prescelta sulla riva sinistra del fiume. In seguito alla rimozione del manufatto dall'alveo, grazie alla documentazione fornita dal rilievo tridimensionale, sarà possibile ricostruire il manufatto secondo idoneo progetto, nonché musealizzarla. Il progetto di ricostruzione dovrà essere effettuato da un tecnico competente e abilitato, nonché essere sottoposto al parere della Soprintendenza di zona. La seconda ipotesi di intervento proponeva un alleggerimento del manufatto mediante la demolizione di una parte della porzione di riempimento incoerente in calcestruzzo per mezzo di mini escavatori e martellini elettrici, lasciando uno spessore di conglomerato di almeno 20 cm in modo da mantenere uniti i conci che costituiscono il paramento esterno del manufatto. Successivamente occorrerebbe mettere in sicurezza il paramento in conci regolari con una sorta di cassero di protezione di assi lignee da legare saldamente al manufatto con un'imbragatura di fasce di poliestere. Il paramento di conci potrà così essere sollevato con un mezzo di sollevamento da cantiere e spostato nel luogo prestabilito in accordo con gli Enti competenti. Il cassero dovrebbe permettere di mantenere il più possibile connessi i vari elementi del paramento in conci. Si potrà ricostruire il manufatto secondo un idoneo progetto redatto da un tecnico competente e abilitato, nonché sottoposto al parere della Soprintendenza di zona. In accordo con le varie parti competenti (Soprintendenza di zona, Regione Emilia-Romagna, Impresa), si è pattuito di provare a mettere in pratica la seconda ipotesi di intervento, stabilendo di movimentare però gruppi di conci, anziché conci singoli, poiché il peso del paramento non avrebbe consentito la movimentazione con le strumentazioni a disposizione che erano risultate collocabili sulla riva del fiume. Con l' inizio dei lavori, la movimentazione di gruppi di conci è risultata più difficile del previsto. Dopo aver scalpellato il conglomerato, con il sollevamento delle parti i giunti tra i conci si disgregava. Questa situazione è sembrata pregiudicare la conservazione degli elementi lapidei e si è optato per attuare la prima ipotesi di intervento proposta, ovvero lo smembramento delle parti. La digregaziome del conglomerato è stata reputata necessaria da impresa e D.L. poiché il peso del frammento di ponte non ne avrebbe permesso la movimentazione con la benna della ruspa installata.
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	Il comune di Castell'Arquato occupa una superficie di circa 52 km sulle ultime propaggini dell'Appennino ligure, digradanti verso la pianura Padana, tra la val d'Arda, in cui, sulla sponda sinistra del torrente Arda è situato il capoluogo comunale, la val Chiavenna e la val d'Ongina. Il comune si estende tra un'altitudine minima di 90 m s.l. m. nella zona nord e un'altitudine massima di 440 m s.l.m. nella zona collinare posta a sud. Parte del territorio comunale è compresa nel parco fluviale regionale dello Stirone e del Piacenziano, che ha inglobato la precedente riserva naturale geologica del Piacenziano, che contiene un cospicuo patrimonio di reperti fossili del pliocene.
	I conoidi fluviali formatisi allo sbocco delle valli intrappenniniche nella pianura padana appaiono oggi scarsamente attivi sia in considerazione della loro elevata antropizzazione ma soprattutto a causa del drastico abbassamento del livello di base dei torrenti che li

GEFI - Sistema idrico di superficie	hanno formati e che oggi li incidono profondamente. Tale abbassamento è riconducibile all'intensa erosione regressiva innescatasi nella seconda metà del secolo scorso a causa dell'eccessivo prelievo di materiali litoidi in alveo per usi antropici. Nel caso del torrente Arda inoltre, la presenza della Diga di Mignano e di altre opere idrauliche deputate a favorire il ripascimento "in loco" del materasso alluvionale ha ridotto di fatto il trasporto verso valle dei sedimenti. I corsi d'acqua minori sono anch'essi in genere interessati da un'erosione regressiva del fondo che, sui versanti più ripidi e per questo in genere non antropizzati, favorisce lo sviluppo di movimenti gravitativi talora difficilmente individuabili se non quando iniziano ad interessare le porzioni antropizzate del territorio.
GEO - GEOMORFOLOGIA	
GEOD - Definizione	Il territorio comunale è parte del margine appenninico e dell'alta pianura padana ed è quindi caratterizzato dal passaggio tra le morfologie collinari, i fondovalle intrappenninici e la vasta superficie subpianeggiante padana (a Nord). Il raccordo tra i rilievi e le aree pianeggianti dei fondovalle intramontani o padani, si attua attraverso un articolato sistema di depositi alluvionali terrazzati tra loro separati da scarpate fluviali di origine eustatica a diverso sviluppo verticale. Ogni "terrazzo" è di norma costituito da ghiaie e sabbie di canale fluviale, in genere ricoperti da limi più o meno sabbiosi.
DA - DATI ANALITICI	
NRL - Notizie raccolte sul luogo	Resti di pile in conci lapidei, con nucleo in conglomerato di malta e ciottoli; conservato nella prima a S. l'imposta d'un arco a tutto sesto. Superstiti due pile presso entrambe le rive, alla quota primitiva; resti di una terza, scivolati in basso, alla quota attuale dell'alveo.La fattura dei conci è rozza e non presenta caratteri di accurato finimento.
NSC - Notizie storico-critiche	Superstiti nel 1949 cinque pile; nel 1988 due pile presso entrambe le rive, alla quota primitiva.
NCS - Interpretazione	Ponte in pietra sull'Arda.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	rada
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	
PLTD - Definizione	semipogeo
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	alienazione
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	ope legis (L. 1089/1939)
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	PSC di aprile 2004
STUN - Sintesi normativa	area di interesse arheologico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1574755378725
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marini Calvani
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	MARINICa
BIBN - V., pp., nn.	798-906
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marini Calvani
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	MARINI b
BIBN - V., pp., nn.	57-62
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Catarsi Dall'Aglio M, Dall'Aglio P.L.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	CATDALL
BIBN - V., pp., nn.	210-221
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dall'Aglio P.L.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	DALL
BIBN - V., pp., nn.	59-68
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Coralini A.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	CORAL
BIBN - V., pp., nn.	61-83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giorgetti D.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	GIORG
BIBN - V., pp., nn.	64-72
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dall'Aglio P.L.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	DALL
BIBN - V., pp., nn.	55-73
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lanza L.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	LANZA
BIL - Citazione completa	MARINI CALVANI M. 1990 a, Archeologia, in Storia di Piacenza dalle origini all’anno Mille, vol. I.2, Piacenza, pp. 798-906.
BIL - Citazione completa	MARINI CALVANI M. 1990 b, Schedario Topografico dei ritrovamenti archeologici nei territori di Placentia e Veleia, in Storia di Piacenza dalle origini all’anno Mille, vol. I.3, Piacenza, pp. 57-62.
BIL - Citazione completa	CATARSI DALL'AGLIO M., DALL'AGLIO P. L. 1993, I ponti romani dell'Emilia occidentale, in Atlante tematico di Topografia antica, II, Roma 1993, pp. 210-221.
BIL - Citazione completa	DALL'AGLIO P. L. 1994, Centuriazione e uso del territorio nella pianura emiliana, in Landuse in the Roman Empire, Roma 1994, pp. 59-68.
BIL - Citazione completa	CORALINI A. 1997, I ponti dell’Emilia Romagna. Aspetti strutturali e tecniche costruttive, in OCNUS, Quaderni della Scuola di Specializzazione in Archeologia, Università degli Studi di Bologna, 1997, pp. 61-83.
BIL - Citazione completa	GIORGETTI D. 2000, in: M. Marini Calvani (a cura di), La centuriazione nell'Emilia occidentale, in Aemilia, la cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana, Bologna 2000, pp. 64-72.
BIL - Citazione completa	DALL’AGLIO P.L. 2004, L’attuale territorio piacentino in età romana: popolamento e infrastrutture, in Passeggiate archeologiche piacentine, Reggio Emilia, pp. 55-73.
BIL - Citazione completa	LANZA L. 2017, Fiorenzuola d'Arda, Castell'Arquato, Veleia, in: Ager Veleias, 12.15 (2017), www.veleia.it.
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	Incammisa, Giuseppa
RSR - Referente scientifico	Conversi, Roberta
FUR - Funzionario responsabile	Conversi, Roberta